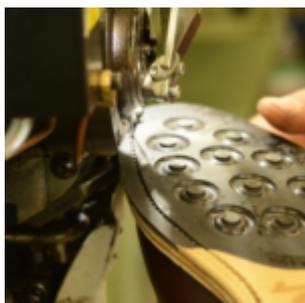


Excelsior: oltre 1,1 milioni le opportunità di lavoro nelle imprese entro aprile 2019



Sono circa 334mila i contratti programmati dalle imprese nel mese di febbraio e saliranno a poco più di 1,1milioni nel trimestre febbraio-aprile 2019.

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si registra una flessione delle entrate previste (-13mila rispetto a febbraio 2018 e -25mila rispetto al periodo febbraio-aprile 2018), un andamento ancora segnato dalla debole congiuntura del mercato interno ed europeo.

Sono le imprese delle regioni meridionali a prevedere la flessione più rilevante (-9,5 mila entrate rispetto a febbraio 2018), ma sale comunque a livello nazionale di 5 punti percentuali in un anno la difficoltà a reperire i profili idonei da introdurre in azienda, raggiungendo quasi il 29% delle entrate previste a febbraio.

Particolarmente elevata la difficoltà di reperimento per gli operai specializzati, che sfiora il 44% delle entrate previste nell'ambito del gruppo professionale.

Sono alcune delle indicazioni contenute nel Borsino delle professioni presente nel Bollettino mensile del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Sostanzialmente stabile il flusso delle entrate nelle regioni del Nord Ovest e del Nord Est, mentre un incremento si registra per il Centro.

Sensibile, al contrario, la riduzione delle entrate previste nella ripartizione Sud e Isole (-1,9 punti la conseguente perdita della quota dell'area).

A febbraio, le incognite del clima economico risultano penalizzanti soprattutto per il settore del commercio (-8,1mila entrate rispetto a febbraio 2018) e per gli altri comparti del terziario, ad eccezione della filiera del turismo (circa 4,9mila contratti previsti in più).

In flessione le costruzioni (-1,7mila), mentre è positivo il trend per il manifatturiero (+3mila entrate).

In particolare, incrementi superiori al 10% sono previsti per i comparti distintivi del made in Italy come la moda, il tessile, la metallurgia e la mecatronica.

Sale di quasi 5 punti percentuali rispetto a febbraio 2018 la difficoltà segnalata dalle imprese nell'individuazione di profili idonei da introdurre in azienda, raggiungendo quasi il 29% delle entrate previste a febbraio.

In deciso aumento su base annua è la difficoltà a reperire operai specializzati (+8,8 punti).

In crescita (+3,5mila entrate) le richieste da parte delle imprese di tali figure da impiegare nei settori del manifatturiero più dinamici, come la mecatronica e la filiera della moda, mentre è in forte calo il peso delle figure degli impiegati amministrativi e (-3,5mila ingressi programmati) e delle professioni non qualificate (-7,2mila).

Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a

chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per il trimestre oggetto di indagine.